

Rodolfo Malacrea

Alla notizia della scomparsa di Rodolfo Malacrea il primo pensiero è andato alla perdita di una persona cara a tutti, ricca di umanità, di disponibilità per gli altri, pronto ad interpretare il senso comune delle cose a favore di tutti. La sua storia personale è rilevante perché è coincisa a lungo, in modo professionale e personale, con una parte cospicua della storia dell'Istituto Malignani di cui interpretava al massimo livello le relazioni con le Istituzioni, con le altre scuole e con le Università, in veste di Vicepresidente o di Collaboratore del Dirigente. Era particolarmente portato per le relazioni in campo nazionale e globale, data la sua competenza in campo linguistico e la sua personale visione di internazionalizzazione della scuola.

Lo conobbi quando il mio percorso professionale non mi aveva ancora portato al Malignani, ma i numerosi contatti, anche tramite colleghi comuni, avevano fatto sì che ci parlassimo da tempo sulle opportunità per innovare la didattica, ambito nel quale era un'autorità riconosciuta da tutti. Ne apprezzai quindi anch'io la competenza orientata alla ricerca di soluzioni innovative per il curriculum degli allievi.

Viene spesso riportato da chi l'ha conosciuto come docente o come collega, che la sua spiccata caratteristica fosse la particolare capacità di dare una visione d'insieme del contesto nel quale si muoveva, la capacità di comprendere che il successo di una organizzazione scolastica sta nel riuscire a sintetizzare in un'unica finalità i diversi aspetti del lavoro di tutti.

Era persona accogliente e pacata, assolutamente dedita con generosità al suo lavoro, ma sapeva appassionarsi e andare oltre, quando difendeva l'originalità del proprio lavoro di cui spesso qualcuno cercava di impossessarsi. Lamentava infatti, da persona corretta e sincera, come il percorso di innovazione interno al Malignani fosse sempre a rischio di cambiare attribuzione, visto l'interesse di molti a vestire a posteriori i panni di autore di successo. Ha quindi giustamente rivendicato per sé e per il suo storico Istituto l'originalità delle idee fondanti di cui poi tanti hanno cercato di attribuirsi la paternità. Va piuttosto rilevata la sua capacità di ispirare il lavoro di molti allievi e di molti colleghi, in una prospettiva per cui i migliori diplomati del Malignani, da molti anni, dispongono di una capacità di inserimento in contesti aziendali anche internazionali e di realizzazione di carriere di grande spessore e gratificazione personale.

È stato un innovatore e un visionario, nel senso di aver intuito e desiderato per la scuola italiana i progressi possibili molto prima di altri, basti pensare al Clil e ai tirocini aziendali che hanno anticipato le iniziative legislative che solo dopo molti anni sono state proposte, ma non sostenute in modo risolutivo. Si era impegnato nell'ideazione e realizzazione dei corsi IFTS e aveva lavorato ai prodromi di un'esperienza che sarebbe stata ripresa solo dopo il 2010 con gli Istituti Tecnici Superiori.

Aveva una disponibilità al lavoro inteso come senso civile di realizzazione dei migliori percorsi di studio e di lavoro e non era disponibile ad abdicare dalle sue convinzioni a favore di visioni diverse, utili ad altre prospettive in cui non si riconosceva. Ha certamente anticipato con il proprio lavoro una visione di una scuola che ancora non esisteva e che non sempre è stata realizzata a causa delle forti resistenze all'innovazione di cui soffre un po' a tutti i livelli la scuola italiana.

Ha espresso il desiderio, con entusiasmo ed energia a profusione, di veder realizzata la costruzione di obiettivi altissimi per la nostra scuola, quello che in parte è stato realizzato, almeno fino a quando è stato lui stesso il protagonista in prima persona di quei percorsi. Per molti di noi, che al Malignani lavoriamo tutti i giorni, Rodolfo Malacrea è un modello da seguire, un esempio di volontà e di determinazione nel perseguire i risultati che lui stesso ci ha insegnato a vedere, a individuare i percorsi per favorire la crescita individuale e civile delle nuove generazioni di studenti dell'Istituto Malignani. Studenti che possano disporre degli

strumenti intellettuali e relazionali per essere protagonisti del loro futuro, nel nostro Paese e in qualunque luogo del mondo dove si realizzerà la loro esistenza.

La sua eredità all'Istituto Malignani è del tutto evidente e trasparente, svelata dai buoni risultati ottenuti negli anni della sua carriera; per prime le *soft skills*, competenze di umanità, di accoglienza, di ascolto come premessa e valore etico che ci ha insegnato a maturare prima delle qualità professionali, per portare al massimo il livello di empatia e di condivisione nel passaggio di testimone con le nuove generazioni; successivamente, il fine di portare a termine l'esperienza didattica nelle aziende del nostro territorio e anche in realtà lontane e differenti, per quegli allievi che guardano a tutto tondo per la realizzazione del proprio percorso personale. Infine, a tutti i docenti, Rodolfo insegna a non fermare il proprio sguardo solo vicino al proprio campo d'azione, indica di cercare d'anticipare anche grazie ad una rigorosa formazione, il mondo che verrà, le tecnologie, le procedure, le nuove relazioni possibili tra i saperi, per essere sempre propositivi.

Rodolfo Malacrea resterà un punto fermo nella storia del nostro Istituto, la sua vicenda personale e quella professionale si sono per sempre intrecciate con la storia del più grande Istituto scolastico del FVG che ne conserverà memoria e cercherà di mantenerne vivo l'insegnamento. Ricordarlo nel migliore dei modi potrà essere aprire una fase di riflessione tra tutte le componenti dell'Istituto sulla sua visione di scuola moderna.

Oggi infatti, pur nel dolore e nel lutto di cui ci sentiamo tutti partecipi, al fianco della famiglia, crediamo che sia opportuna una rilettura del lavoro che un docente creativo e prodigo come lui ci ha proposto, perché è dalle intuizioni di Rodolfo Malacrea che potremo distillare l'essenza del Malignani di domani.

Andrea Carletti

Dirigente scolastico

Isis Malignani Udine